

Uno sguardo all'OSCE

Da Vancouver a Vladivostok, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e i suoi 3.500 membri del personale in 18 operazioni sul terreno e in tre istituzioni specializzate sono impegnati a promuovere la sicurezza nella regione per conto dei 55 Stati partecipanti e degli 11 Partner per la cooperazione.

Il mandato dell'OSCE

L'OSCE, un'organizzazione regionale basata su una serie di valori ai sensi dello Statuto delle Nazioni Unite, svolge un ruolo guida nel promuovere la sicurezza e la democratizzazione tra gli Stati della regione euroatlantica ed eurasiatica. In particolare, l'Organizzazione contribuisce al preallarme, alla prevenzione dei conflitti, alla gestione delle crisi e alla ricostruzione post-conflittuale.

Essa adempie a tale mandato nel quadro della sicurezza in modo cooperativo e globale.

Cooperativo: tutti i 55 Stati partecipanti godono di uno status paritario. Le loro procedure decisionali ed operative sono definite dal dialogo, dai negoziati e dalle attività comuni, basati sul consenso.

Globale: l'OSCE riconosce che la sicurezza può essere conseguita concentrandosi sui fattori: 1) politico-militare, 2) economico e ambientale, 3) umano. La cooperazione nelle "dimensioni" economico-ambientale ed umana contribuisce alla pace, alla prosperità e alla sicurezza, in quanto le questioni irrisolte in tali settori possono accrescere la tensione fra gli Stati o l'interno di essi.

1) Aspetto politico-militare. L'OSCE è impegnata nel quadro di misure per rafforzare la fiducia e la sicurezza, in iniziative volte al controllo degli armamenti, quali la lotta al commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere, in progetti per la distruzione o la custodia in condizioni di sicurezza di armi e munizioni convenzionali, nonché nella lotta al terrorismo.

La responsabilità in questo ambito spetta al Foro di cooperazione per la sicurezza (aspetto militare), al Consiglio permanente, ai Consigli e ai Vertici dei ministri (aspetto politico), nonché al Segretariato e alle attività sul terreno.

2) Aspetto economico e ambientale. L'OSCE promuove l'imprenditorialità, le piccole e medie imprese e gli investimenti, nonché la tutela dell'ambiente e la sicurezza e la sensibilizzazione in campo ambientale.

La responsabilità in questo ambito spetta al Consiglio permanente, al Segretariato, in particolare all'Ufficio del

Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, nonché alle attività sul terreno.

3) Aspetto umano. L'OSCE promuove i diritti dell'uomo, lo stato di diritto, la lotta alla tratta di esseri umani, il buongoverno e i processi democratici.

La responsabilità in questo ambito spetta all'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, al Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione, al Segretariato e alle attività sul terreno.

La storia dell'OSCE

Le origini dell'OSCE risalgono al periodo di distensione dei primi anni '70, quando fu creata la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE), che doveva fungere da foro multilaterale per il dialogo e i negoziati tra Est e Ovest. Dopo oltre due anni di riunioni a Helsinki e a Ginevra, la CSCE raggiunse un accordo sull'Atto finale di Helsinki, firmato l'1 agosto 1975 da 35 Stati. L'Atto finale ha stabilito i principi fondamentali che regolano la condotta degli Stati nei confronti dei loro cittadini e fra di loro. Dopo la fine della guerra fredda la CSCE ha fornito assistenza agli Stati post-comunisti nella transizione verso la democrazia e l'economia di mercato e, successivamente, ha contribuito agli sforzi di tutti gli Stati partecipanti nel far fronte alle nuove minacce e alle nuove sfide alla sicurezza.

Oggi l'OSCE conta 55 Stati partecipanti nonché 11 Partner per la cooperazione nelle regioni del Mediterraneo e dell'Asia. Benché l'OSCE non sia basata su un trattato internazionale, tutte le sue decisioni sono politicamente, anche se non giuridicamente, vincolanti.

Com'è amministrata l'OSCE

La presidenza dell'OSCE spetta a turno a uno degli Stati partecipanti, con rotazione annuale. Nel 2005 la presidenza è stata esercitata dalla Slovenia. Insieme alla Bulgaria (presidenza 2004) e al Belgio (presidenza 2006), la Slovenia partecipa alla Troika dell'OSCE, che offre la sua consulenza al Presidente in esercizio nel corso del processo decisionale. Il Presidente in esercizio può anche nominare Rappresentanti personali o speciali per trattare questioni o situazioni specifiche.

Periodicamente si tengono Vertici dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi dell'OSCE. Nei periodi che intercorrono tra i Vertici, il Consiglio dei ministri degli esteri si riunisce annualmente per esaminare le attività svolte dall'OSCE e per fornire linee guida e orientamenti. Il Foro economico si riunisce a Praga una volta all'anno per discutere specifici temi in

campo economico e ambientale. La Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza e la Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana trattano, rispettivamente, questioni fondamentali nell'ambito della dimensione politico-militare e della dimensione umana.

Il Consiglio permanente è il principale organo ordinario dell'OSCE preposto alle consultazioni politiche e al processo decisionale. Composto dai capi delegazione degli Stati partecipanti, si riunisce settimanalmente a Vienna per discutere tutte le questioni pertinenti all'Organizzazione e per adottare decisioni appropriate in merito. Anche il Foro di cooperazione per la sicurezza, che esercita la supervisione sulla dimensione politico-militare dell'OSCE, si riunisce con cadenza settimanale presso l'Hofburg di Vienna.

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE, con sede a Copenaghen, è composta da oltre 300 parlamentari di tutti gli Stati partecipanti. Fondata nel 1991, il suo compito primario è sostenere il dialogo interparlamentare, un aspetto importante dello sforzo complessivo per affrontare le sfide della democrazia nell'intera regione dell'OSCE. La sua principale sessione annuale si svolge nel periodo estivo. I parlamentari dell'OSCE svolgono altresì un ruolo importante nelle attività di monitoraggio delle elezioni.

Il Segretariato dell'OSCE ha sede a Vienna ed è diretto dal Segretario generale Marc Perrin de Brichambaut, Francia, che è stato nominato nel giugno 2005 con mandato triennale. In qualità di Capo dell'amministrazione dell'OSCE, il Sig. Perrin de Brichambaut è responsabile della gestione delle strutture e delle operazioni dell'OSCE e presta supporto alla Presidenza dell'OSCE.

Al fine di assistere gli Stati nell'adempimento dei principi e degli impegni OSCE, l'Organizzazione ha costituito le seguenti istituzioni specializzate: l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (istituito nel 1990 come Ufficio per le libere elezioni), l'Alto Commissario per le minoranze nazionali (1992) e il Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione (1997). L'OSCE dispone attualmente di 18 missioni sul terreno in 16 Stati. Sul totale dei fondi previsti dal Bilancio unificato OSCE riveduto, relativo al 2005 e pari a 159,4 milioni di Euro, il settanta per cento è stato assegnato alle operazioni sul terreno, il 20 per cento al Segretariato e il 10 per cento alle Istituzioni

STRUTTURE E ISTITUZIONI

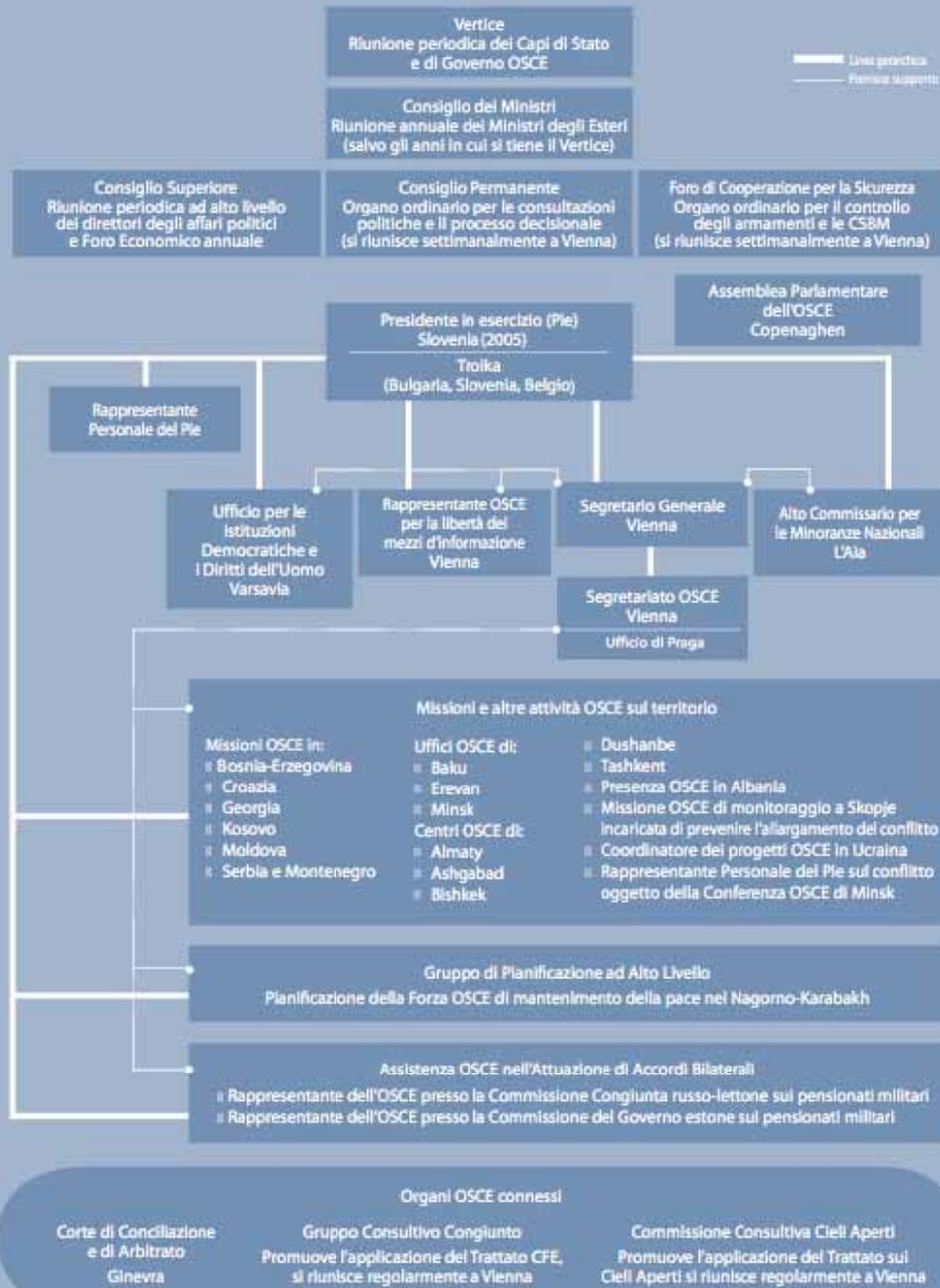


Illustrazione: P. Rossi/ENEA, Gennaio 2008

www.osce.org